

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 709

Curia Generalizia - Roma

709

28.VII.1606

P. LUPARIO BARTOLOMEO

LIBRERIA
di Pavia. Professore in S. Martino di Milano il 18 XII
1577.

Già nel 1587 fu eletto rettore degli orfani di Cremona. Nei documenti (P. Tadisi I.: Centone storico orfanotrofico... ASPSG.: A-25, pag. 128) è detto " maestro degli orfani, perché l'insegnamento letterario ai fanciulli era compito primario del rettore.

Dal 1589 al 1593 fu residente nella casa di S. Geroldo di Cremona.

Dal 1593 al 1596 fu parroco in S. Lucia di Cremona.

Nel 1596 fu destinato vicepreposito in S. Biagio di Roma, fino al 1599. Dopo un anno trascorso in S. Lucia di Cremona, fu destinato alla Maddalena di Genova, dove negli anni 1600-01 è classificato come procuratore.

L'ultima sua dimora dal 1603 fu nell'orfanotrofio di S. Maria di Loreto di Napoli. Ivi morì il 28 VII 1606, secondo l'informazione che ci danno gli Atti della Procura gen/. " Addì 2 agosto 1606 - Venne la nova da Napoli del passaggio a miglior vita del P.D. Bartolomeo Lupario pavese sacerdote di buona vita et costumi. Merì alli 28 del passato ". Erra quindi il Breviario storico, che lo fa morire in altra data. Nel detto Breviario storico si legge il seguente elogio: " Religioso virtuosissimo, che si esercitò singolarmente nella palestra della carità e della mortificazione. Parroco in Cremona nella chiesa di S. Lucia pei mendici e poveri accattava di porta in porta l'elemosina, davasi a grandi penitenze e spessissimo agli uffizi più vili. Possente esorcista passava la giornata negli scongiuri, ed era cosa mirabile a vedere come un uomo affranto dalla fatica di correre qua e là viveva di cibo scarissimo. Frequentemente per diritto e per traverso stampava con la lingua croci sul pavimento della predetta chiesa, e talvolta costringeva il demonio superbissimo a fare lo stesso, come accadde quando teneva osseso il corpo di una donna, chiamata Ventura ".

si:

Libretto delle Deputazioni

P. Tadisi I.: Centone storico orfanotrofio di Cremona
Atti Procura gen.

... Dopo un anno trascorso in S. Lucia di Cremona, fu destinato alla Maddalena di Genova, dove negli anni 1600-01 è classificato come procuratore. L'ultima sua dimora dal 1603 fu nell'orfanotrofio di S. Maria di Loreto di Napoli. Ivi morì il 28 VII 1606, secondo l'informazione che ci danno gli Atti della Procura gen/. " Addì 2 agosto 1606 - Venne la nova da Napoli del passaggio a miglior vita del P.D. Bartolomeo Lupario pavese sacerdote di buona vita et costumi. Morì alli 28 del passato ". Erra quindi il Breviaro storico, che lo fa morire in altra data. Nel dett Breviario storico si legge il seguente elogio: " Religioso virtuosissimo, che si esercitò singolarmente nella palestra della carità e della mortificazione. Parroco in Cremona nella chiesa di S. Lucia pei mendici e poveri accattava di porta in porta l'elemosina, davasi a grandi penitenze e spessissimo agli uffizi più vili. Possente esorcista passava la giornate negli scongiuri, ed era cosa mirabile a vedere come un uomo affranto dalla fatica di correre qua e là vivesse di cibo scarissimo. Frequentemente per diritto e per traverso stampava con la lingua croci sul pavimento della predetta chiesa, e talvolta costringeva il demonio superbissimo a fare lo stesso, come accadde quando teneva osseso il corpo di una donna, chiamata Ventura ".